

20

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ L'imprenditore dà a Dio quel che è di Dio. Il grande attore ha il **coraggio** delle sue debolezze. Il direttore sussiegoso è più micro che mega. Il cantante neomelodico flagella l'arte con i suoi testi



GIOVANNI ARVEDI

Dopo 58 anni trascorsi ai vertici del gruppo dell'acciaio che fondò a Cremona, passa la mano dettando una sorta di testamento spirituale: «Credo che Dio sia presente nella realtà e che tutte le cose siano un suo dono. Non possediamo niente di nostro, solo le buone idee rimangono». Diceva d'ispirarsi a Adriano Olivetti, ma a noi pare che si sia ispirato a Giovanni Arvedi.

10



GOFFREDO BETTINI

Di famiglia aristocratica, ondivago come pochi (ieri sosteneva il premier Conte, oggi Draghi), il pingue ex parlamentare da anni viene descritto come la mente pensante del Pd, il suggeritore occulto di tutte le strategie. Ma il suo unico vanto è di aver inflitto al partito una cura dimagrante come quella che a lui ha fatto perdere 20 chili in tre mesi. Giù con la vital!

5+



ENRICO LETTA

Non occorre essere tifosi del Pd per riconoscere che il nuovo segretario si sta rivelando un ciclone, dal punto di vista organizzativo, a cominciare dalle nomine fulminee dei suoi vice e dei capigruppo di Camera e Senato. Questione di competenza: 30 anni fa divenne presidente dei giovani democristiani europei perché nella Dc era l'unico che conosceva le lingue.

8



PAOLO FLORES D'ARCAIS

Il sussiegoso direttore di *MicroMega* annuncia il ritorno della rivista, che era stata chiusa dal gruppo Gedi: «Non potevo rassegnarmi a che la storia finisse qui. Non volevo accettare che il panorama culturale italiano perdesse - bando all'ipocrisia delle false modestie - una delle sue voci più autorevoli». Ha ragione. Non a caso Bettino Craxi la chiamava *MicroSega*.

3-



ANTHONY HOPKINS

Con un video di 60 secondi in bianco e nero, rivolto ai minorenni e postato su Twitter, ha avuto il coraggio di svelare il suo passato di alcolista: «Stavo andando verso l'autodistruzione. A un certo punto mi sono fermato, e ho solo pensato: no, io voglio vivere». Accadeva 45 anni fa. Da allora rimane astemio. È raro trovare grandi uomini fra i grandi attori. Eccone uno.

7 1/2



PAULINE HARMANGE

Il titolo del suo ultimo saggio ha il pregio della schiettezza: *Odio gli uomini*. La scrittrice francese, 26 anni, ci tiene a chiarire di non essere una lesbo-femminista: «Ho incontrato una persona che crede nel rispetto reciproco. È capitato che fosse un uomo, ma è un difetto su cui sta lavorando». E se lei lavorerà su sé stessa, potrà finalmente assomigliare a una donna.

1



MARIA RITA GISMONDO

Secondo la responsabile del reparto di microbiologia e virologia dell'ospedale Sacco di Milano, «il rischio di una riacutizzazione di infodemia è alto». Il neologismo segnala il morbo dell'eccesso di informazioni durante un periodo così tragico. Detto da chi fin dall'inizio della pandemia, cioè da oltre un anno, tiene su un giornale la rubrica *Antivirus*, mette tenerezza.

6-



ANDREA SANNINO

Il cantante neomelodico napoletano ha girato un videoclip nel Museo nazionale di Capodimonte. La *Flagellazione di Cristo* dipinta dal Caravaggio è diventata una scenografia per il brano *Voglia*: «Voglia 'e fa ammure cu'tte / voglia, che voglia, peccché? / Sempe sta smania 'e capi / ma 'o core vó accussi». Andrebbe messo alla colonna chi gli ha dato il permesso di farlo.

0